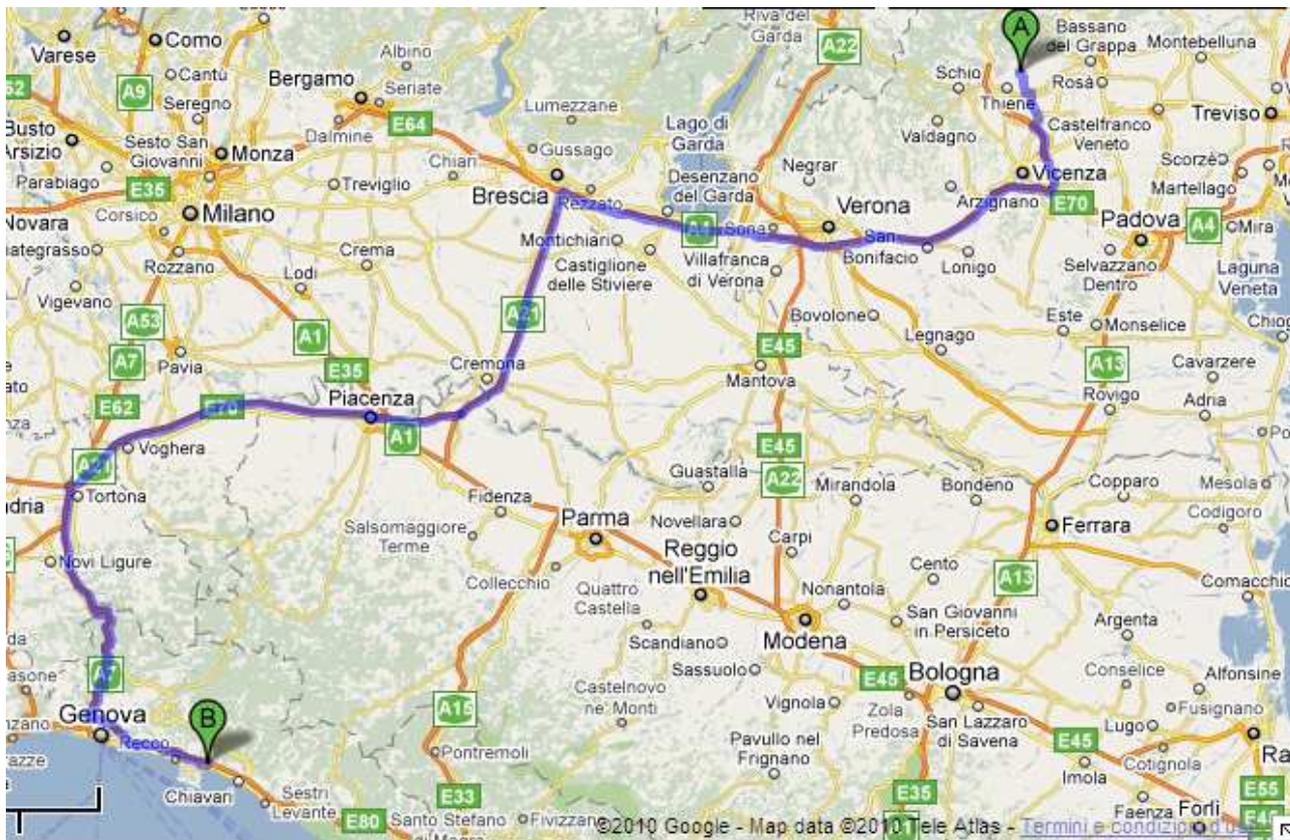


Vacanze in LIGURIA dal 29 maggio al 2 giugno 2010



Partenza sabato 29 maggio 2010 in mattinata. Questa volta puntiamo sulla Liguria anche perché le previsioni meteo sono favorevoli solo in questa parte dell'Italia.

Il viaggio è tranquillo, il traffico non è intenso e la temperatura è buona. Un po' di intasamento lo troviamo appena imboccata l'autostrada che porta a Genova, qui il traffico è molto intenso e c'è anche la segnalazione di un incidente, che fortunatamente è già risolto. L'autostrada è molto contorta, segue le valli e impone una velocità molto contenuta. Oltrepassiamo Genova e puntiamo su Rapallo direzione La Spezia, meta della nostra vacanza.

Francesca è riuscita a trovare un posto nel campeggio di questa cittadina di mare



Il campeggio MIRAFLORES si trova proprio all'uscita dell'autostrada a RAPALLO. L'ingresso non è molto felice, si trova parallelo all'entrata in autostrada e il campeggio stesso confina a monte con la corsia dell'autostrada che porta a Genova.

Il campeggio è molto alberato, ma nonostante questa barriera naturale, il rumore delle auto e dei camion è molto fastidioso.



Ci sistemiamo nella piazzola a noi riservata, l'unica disponibile, e leggiamo con attenzione le informazioni che ci sono state fornite dal gestore del campeggio sul luogo e i suoi dintorni.



Nel pomeriggio usciamo con lo scooter e puntiamo sul centro di Rapallo.

Per arrivare sul lungomare, oltrepassiamo i sobborghi della cittadina che non sono molto piacevoli, alti edifici non molto curati, strade intasate di auto e di motociclette, parcheggi auto a bordo strada. Se non sapessimo di essere a Rapallo potremmo pensare di essere nel meridione.

Il lungomare è carino, con spazi per passeggiare, molto verde e spazi puliti. In compenso gli spazi per il parcheggio anche per i motocicli sono molto scarsi, non tanto per la carenza quanto per la quantità di veicoli parcheggiati.

Oltrepassato il centro alla ricerca di un parcheggio vediamo l'indicazione del paesino di ZOAGLI, e così decidiamo di raggiungerlo.

Dopo appena 6 chilometri ecco l'insegna del paese. Scendiamo e parcheggiamo anche qui con una certa difficoltà per la notevole quantità di veicoli. Il centro è chiuso al traffico e in una bella piazzetta tante bancarelle di prodotti locali.

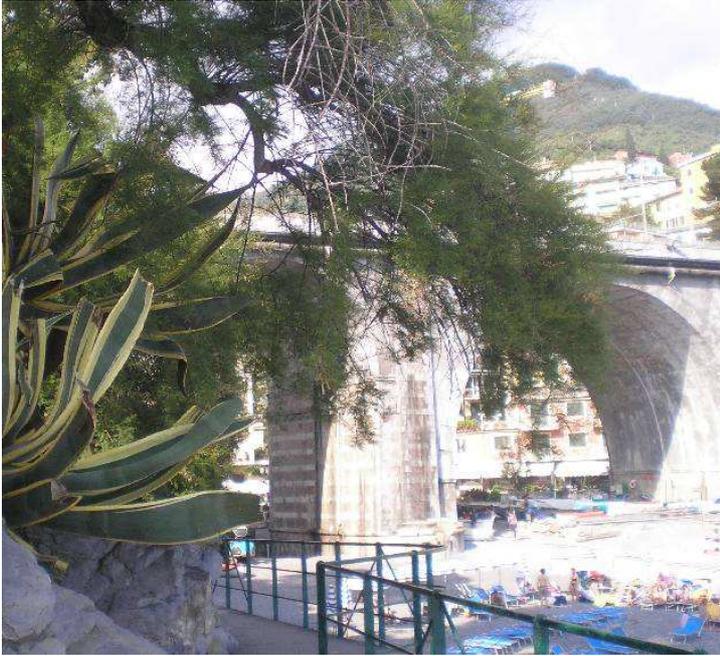


La piazza confina con un ponte dove passa il treno e dall'altra parte la spiaggia di ciotoli dove parecchie persone prendono il sole e fanno il bagno.



A destra e sinistra un percorso pedonale sulle rocce accoglie ancora tanti amanti del sole e invita a passeggiare.





Sotto il ponte una barca fiorita....



Al ritorno ci fermiamo a Rapallo con il suo bel castello



e il suo porto turistico.



Dopo una passeggiata sul molo, e sulla banchina, rientriamo nel campeggio e chiudiamo questa prima giornata in Liguria soddisfatti.



Domenica 30 maggio 2010

La notte passa tranquilla, anche se un po' disturbata dal rumore delle auto e camion sull'autostrada. Non siamo abituati al rumore... Al mattino il rumore del traffico viene sostituito dal cinguettio degli uccelli sugli alberi che ci circondano, oggi il tempo sembra migliore di ieri e ci alziamo con il sereno. Dopo la colazione decidiamo di uscire con lo scooter per raggiungere la vicina e famosa PORTOFINO.

La strada per arrivarci è veloce per uno scooter, il paesaggio è molto bello, il mare sulla sinistra e a destra la collina con costruzioni signorili e curate.

Arriviamo alla fine della strada. Due vigili, un parcheggio pieno di auto e di moto. Siamo a Portofino. Comprendiamo il motivo dei tanti motorini e auto parcheggiati a bordo strada prima del paese. E' domenica, i turisti sono tanti e lo spazio per il parcheggio ridotto. Siamo fortunati, troviamo uno spazio per parcheggiare la moto e quindi entriamo nel centro storico di PORTOFINO, chiuso al traffico. Si tratta di una piazzetta e un porticciolo sovrastato da un castello e da una chiesa





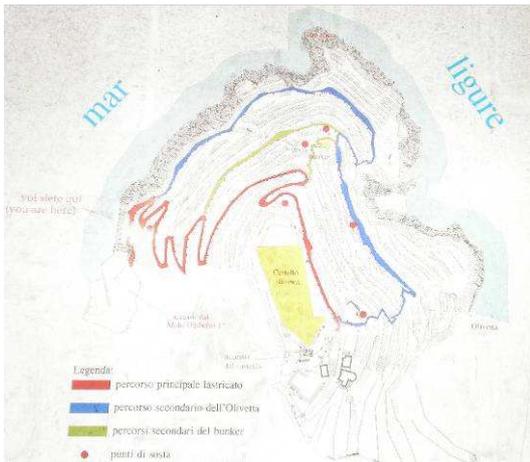
Nel porto sono ormeggiate delle imbarcazioni abbastanza importanti e molto belle.



Nella nostra visita, decidiamo di salire al castello passando per un parco veramente bello da dove possiamo ammirare ancora maggiormente la bellezza di questo posto.



Saliamo fino ad arrivare al castello e quindi proseguiamo verso il faro per poi ritornare a Portofino passando per la chiesetta di S.Giorgio



IL SANTUARIO VOTIVO

La particolare devozione a San Giorgio è attestata dalle cure per il suo santuario, dai numerosi ex voto, – gran parte dei quali sono andati distrutti nel bombardamento del 1944 –, dal tributo di affetto manifestato durante l'annuale commemorazione, col grande falò sulla piazza e con la processione.



Dall'alto il porto e il piccolo borgo appaiono ancora nella loro incantevole bellezza.

Rientrati nella piazzetta percorriamo le altre piccole stradine e visitiamo la chiesetta di S.Martino.



Dopo la visita di Portofino riprendiamo lo scooter per fermarci anche a S.Margherita, altro bel centro tra Rapallo e Portofino.



Lunedì 31 maggio 2010

Questa mattina è nostra intenzione visitare CAMOGLI.

Partiamo con lo scooter direzione Genova. Il centro di Rapallo al mattino è sempre caotico e intasato dal traffico, quasi più di ieri. Appena fuori le cose cambiano. Prima di Camogli ci fermiamo a SAN ROCCO. Arrivati alla chiesetta, la strada finisce, parcheggiamo e ispezioniamo la zona. Con nostra sorpresa troviamo qui la partenza una serie di percorsi pedonali per Camogli, Punta Chiappa, S.Fruttuoso e Portofino Vetta.



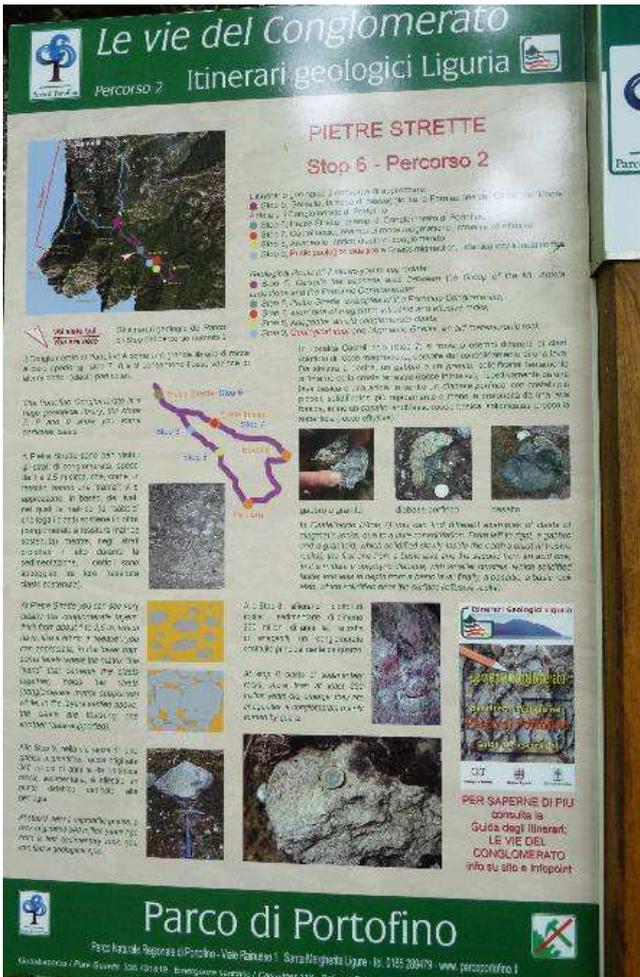
Decidiamo di affrontare il percorso che porta a S. Fruttuoso, torniamo alla moto, prendiamo lo zaino con le provviste e iniziamo a salire su per un sentiero. Sul mare alla nostra destra ci appare Punta Chiappa.



Alla nostra sinistra invece Camogli Recco e la costa verso ponente.



Poi entriamo nel bosco e sempre in salita percorriamo il sentiero fino a PIETRE STRETTE



Qui ci fermiamo per prendere fiato e mangiare la nostra colazione.

Da qui il sentiero si divide: PORTOFINO VETTA da una parte, PORTOFINO paese dall'altra e un altro sentiero che inizia a scendere indica SAN FRUTTUOSO.

Iniziamo a scendere verso S.Fruttuoso



Ma la discesa è sempre più ripida e sappiamo che dovremo ritornare da questo stesso percorso. Siamo stanchi e decidiamo che non

vale la pena di proseguire. Con calma ritorniamo al nostro mezzo e scendiamo a CAMOGLI. La cittadina è molto bella, vorrei dire migliore di Rapallo. Le caratteristica di questo luogo sono gli alti palazzi dipinti e il bel porto di pescatori.





Il mare è bellissimo, di un colore blu intenso al largo, verde smeraldo vicino alla spiaggia e bianco spumeggiante in riva.



Appagati della giornata rientriamo in campeggio per una doccia e per prepararci per la serata.. Cenetta a base di pesce (orata alla brace e alla genovese) su un locale lungo mare a Rapallo.

Martedì 1 giugno 2010

Oggi programmiamo la visita a San Fruttuoso con il battello. Dopo colazione via verso il molo di Rapallo da dove partono i battelli per S.Margherita, Portofino e S. Fruttuoso.

Purtroppo quando arriviamo al molo i battelli per S.Fruttuoso non partono a causa del mare mosso. Ci viene comunque detto di aspettare alle 11 e attendere notizie fresche, può essere che si possa uscire.

Attendiamo fiduciosi e abbiamo fortuna, l'attracco a S.Fruttuoso è possibile.

Partiamo e così gustiamo anche da un'altra posizione i paesi già visti:

RAPALLO:



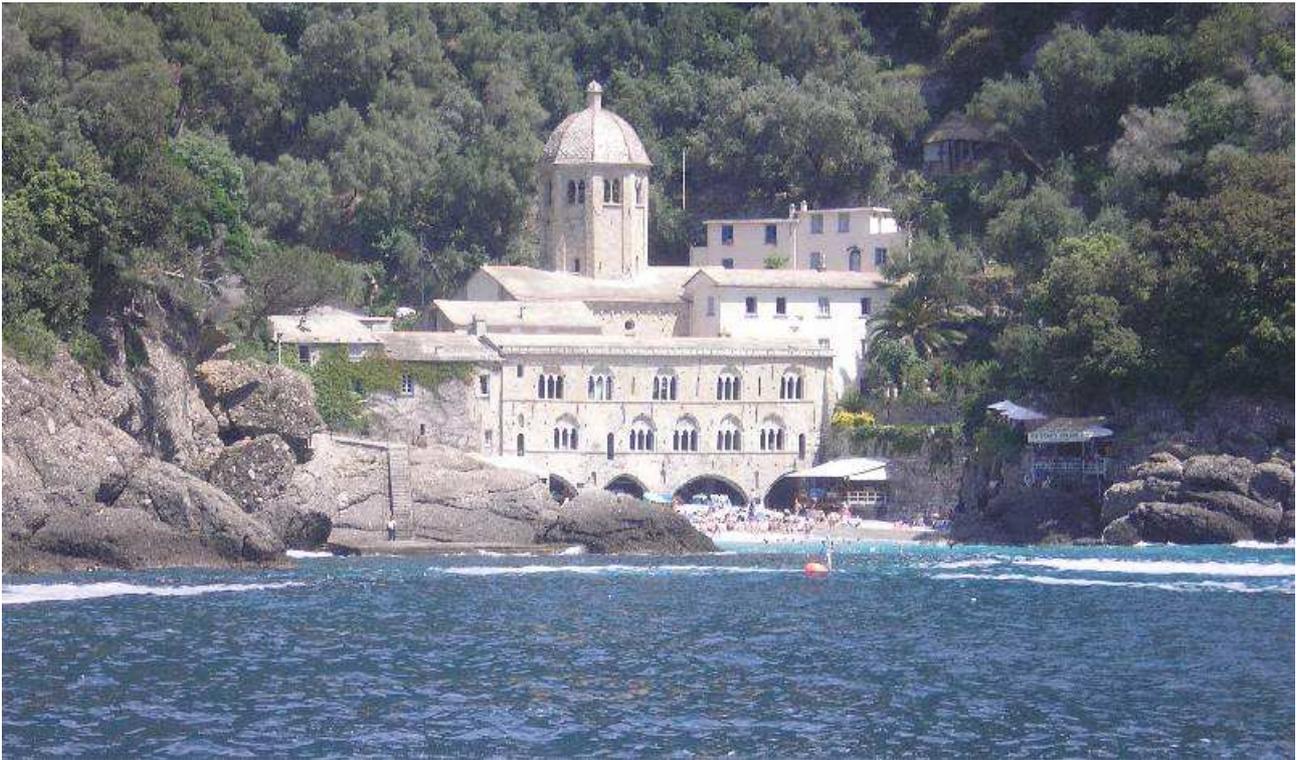
S.MARGHERITA



PORTOFINO



E poi finalmente SAN FRUTTUOSO



Scendiamo a terra e visitiamo l'Abbazia.



E' un quadro stupendo !!! anche qui il mare è verde smeraldo e il bianco della pietra con il verde scuro dello sfondo rende questo edificio ancora più bello.

L'interno dell'abbazia è austero e il chiostro molto ben tenuto. Dalle sale si vede il mare che appare nel suo splendore.



All'interno una sala con abiti d'epoca della famiglia Doria che ha donato l'abbazia alla FAI che l'ha ristrutturata nel 1985.



Sul retro dell'abazia il sentiero che abbiamo abbandonato ieri

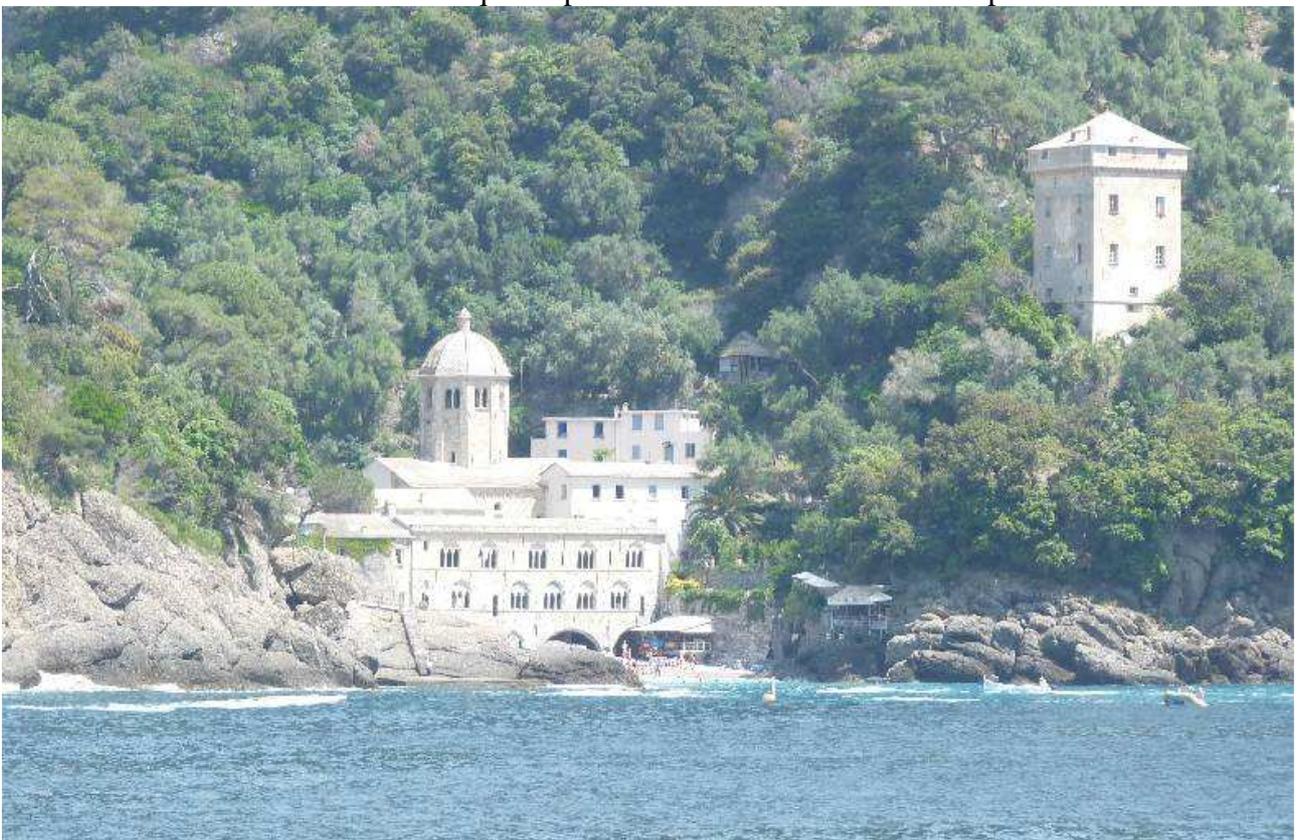


Ad ogni metro il paesaggio cambia e offre prospettive sempre diverse e stupende.





Arriva il momento di lasciare anche questo posto e dal battello un ultimo colpo d'occhio.



Al rientro a Rapallo ci dirigiamo con lo scooter verso la funivia che porta al Santuario mariano di MONTALLEGRO.
La funivia ci porterà a 600 metri di altezza in un posto che non sembra possa essere al mare.



Man mano che saliamo il paesaggio marino si amplia e mostra tutte le bellezze che abbiamo potuto ammirare, il golfo di Rapallo, di S.Margherita e la baia di Portofino col il promontorio del faro.



Ad un certo punto il mare scompare e al suo posto boschi e vegetazione quasi montana,

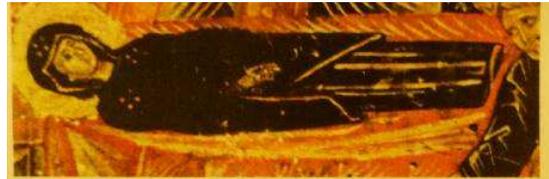


E poi alla fine di una scalinata il Santuario di Montallegro.





Con la sua storia dell'apparizione.



Sul volto di Maria/ segnato dalla morte nel suo letto funebre noi amiamo contemplare il volto di donna scavato dall'angoscia e con gli occhi perduti in quel Figlio inchiodato al legno dei giustiziati. Per noi quel volto è l'immagine pura della fede/ una fede flagellata dalle raffiche del dolore/ ma... quasi per miracolo/ ancora accesa a illuminare i giorni più oscuri. È facile la fede nelle giornate in cui il cielo è un incanto e la vita ha i colori della festa. Ma la vita conosce anche giornate in cui il cielo sembra il luogo dell'abbandono/ perfino dell'abbandono di Dio. C'è sempre il pericolo di ricercare un Cristo che sale/ che sale sul trono... e non un Cristo che discende e per trono prende la croce dei giustiziati. Questo volto dell'Addolorata/ è conforto per le giornate inquiete in cui la nostra fede sostiene una dura prova. Quel figlio crocifisso/ quasi dissanguato/ quel figlio quasi senza voce/ trovò la forza di affidare ad un amico quella Madre trafitta nel cuore. Non resti senza figlio: "Donna/ ecco tuo figlio". A noi sembra di leggere qui un invito a ospitare i dolori degli uomini e delle donne del nostro tempo nella casa del nostro cuore.

Rientriamo nel camper e passiamo la serata nel camping. Domani è il nostro ultimo giorno in Liguria e dobbiamo rientrare a casa. Anche questa parte di Liguria, con il Parco naturale di Portofino, ci è piaciuta come le già visitate 5 Terre e torniamo soddisfatti e arricchiti di emozioni.